

## I CAMPIONI DI IERI

### GUILLERMO VILAS

Nato a Mar del Plata, in Argentina, nel 1952, Guillermo Vilas è stato senza dubbio il più forte giocatore argentino di tutti i tempi. Un campione del mondo della racchetta che, con i suoi successi, ha contribuito più di chiunque altro a rendere popolare in Argentina il tennis, uno sport che nel paese sudamericano prima di lui era praticato e seguito solo dai ricchi.

Mancino, Vilas ha iniziato a gareggiare all'età di 11 anni con il maestro Felipe Locicero. Il suo primo successo internazionale è stato l'Orange Bowl under 16 nel 1968, quando battè in finale Jimmi Connors. Diventato professionista a 20 anni, il campione argentino si è aggiudicato il suo primo torneo open nel 1973 in finale su Bjorn Borg, con il quale però, negli scontri diretti, avrebbe registrato un negativo di 16 a 5. In carriera ha vinto 4 prove dello Slam (Australia '78 e '79, Us Open '77 e Roland Garros '77), un Master nel '77 ed oltre 60 titoli nel circuito mondiale. Nel '75 raggiunse il secondo posto nelle classifiche mondiali, sua migliore posizione di sempre. In Coppa Davis esordì a soli 17 anni, nel marzo del 1970 in occasione di Argentina-Cile, incontro vinto dai cileni 3 a 2. Ma in coppia con l'altro argentino José Luis Clerc Vilas riuscì poi a portare la sua nazione alla finale di Coppa Davis nel 1981, quando, però, il successo arrivò alla formazione statunitense. Tra i suoi successi anche gli Internazionali d'Italia del 1980, vinti in finale sul francese Yannick Noah. Vilas si è ritirato nel maggio dell' '89 dopo una sconfitta contro Claudio Pistolesi al primo turno del Roland Garros ed è tutt'ora detentore del record di titoli vinti in una sola stagione, 50 dal 10 luglio al 2 ottobre 1977.

Specialista della terra battuta, Vilas era un giocatore assai poco spettacolare che basava il suo gioco su lunghissimi palleggi in top spin, su una grandissima pazienza e una tenuta atletica da maratoneta: Guillermo, infatti, costruiva la maggior parte delle sue vittorie aspettando l'errore dell'avversario, sfinendolo dopo prolungati palleggi. Un tennis ispirato più a quello di Borg e dei giocatori da fondo che al serve and volley.

L'opinione generale di giocatori e tecnici era che Vilas, capace di stare in campo anche sei ore al giorno, fosse soprattutto uno stakanovista dell'allenamento.

Da qualche anno Vilas si diletta come molti ex campioni nel Senior tour, un circuito tennistico per le vecchie glorie del tennis, che richiama molti spettatori.

Ma c'è anche un altro Vilas. Oltre all'atleta duro e determinato, Vilas, personalità poliedrica, è stato ed è poeta e scrittore (ha pubblicato fra l'altro due raccolte di poesie, "125" e "Ortiga", e un libro intitolato "Vilas per Vilas"), sceneggiatore e attore, ed instancabile playboy: sono ben note alla stampa la sua lunga relazione con l'ex miss mondo Mirta Masso, con la principessa Carolina di Monaco oppure quella con la diciassettenne Gabriela Blondeau.

Ma per gli appassionati del tennis, Vilas è soprattutto stato uno dei più forti giocatori di terra battuta, che ebbe la sfortuna di essere contemporaneo a Bjorn Borg, dal gioco a lui speculare ma contro il quale non aveva alternative tattiche. Perse nettamente contro lo svedese due finali del Roland Garros ('75 e '78).

